

**FONDAZIONE
CENTRO
PROGETTO
SPILIMBERGO
ETS**



CENTRO DI RIABILITAZIONE SOCIO - SANITARIA



Anno 2025

BILANCIO SOCIALE

BILANCIO SOCIALE

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art.14 Comma 1 del Decreto Legislativo n. 117/2017

Documento approvato dal Consiglio Direttivo della Fondazione in data **27.04.2026**



**FONDAZIONE
CENTRO PROGETTO
SPILIMBERGO ETS****CENTRO DI RIABILITAZIONE SOCIO - SANITARIA****Dati Anagrafici**

Sede in	SPILIMBERGO (PN)
Codice Fiscale	90009200933
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Decreto del 08/05/2023 rep.106360
Sezione del RUNTS	"Altri Enti del Terzo Settore"
Numero Rea	-----
Partita Iva	01953410931
Forma Giuridica	Fondazione
Attività di interesse generale prevalente	Attività di Riabilitazione Socio Sanitaria
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.30.00 - attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	-----
Rete associativa cui l'ente aderisce	-----
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31.12.2025
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	27.04.2026





INDICE

PREMESSA	5
1. NOTA METODOLOGICA	6
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	33
7. ALTRE INFORMAZIONI	36
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	39



PREMESSA

La **Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS** è una struttura socio-sanitaria extra ospedaliera di riferimento Regionale per la riabilitazione estensiva, per il mantenimento e conseguimento della massima autonomia possibile e l'avviamento allo sport delle persone con lesione al midollo spinale. Nel corso degli anni novanta il **Centro Progetto Spilimbergo** iniziò la sua attività quale Struttura sperimentale di riabilitazione per i mielolesi del Friuli Venezia Giulia, sotto la gestione della Associazione Paraplegici del Friuli Venezia Giulia.

Nel 2003 al fine di consolidare e ottimizzare la realtà del Centro, l'Associazione Tetra-Paraplegici FVG, unitamente al Comune di Spilimbergo, promossero la costituzione di un apposito soggetto giuridico, l'“**Associazione Centro Progetto Spilimbergo**”, a cui aderirono anche le Province di Pordenone e di Udine e, solo successivamente - nel 2016 - anche Federsanità ANCI FVG.

Alla fine del 2020 in adeguamento alla normativa di riforma del Terzo Settore (Legge Delega 6.6.2016 n. 106 e D.Lgs. 3.7.2017 n. 117) i soci decidono trasformare l'Associazione in **Fondazione** del Terzo Settore e consentire i necessari adeguamenti statutari e giuridici, in linea con la riforma.

Lo Statuto vigente è stato approvato, dai soci in assemblea straordinaria, con atto notarile di trasformazione in data 11.11.2022, dove, l'“Associazione Centro Progetto Spilimbergo” si trasforma in “**Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS**”, lasciando invariati, salvo quanto previsto dallo Statuto, la dotazione patrimoniale, i principi ispiratori e lo scopo istituzionale.

Con decreto n° 20490/GRFVG del 08/05/2023 la Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità ha decretato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'articolo 16 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente “FONDAZIONE CENTRO PROGETTO SPILIMBERGO ETS” nella sezione g) “Altri Enti del Terzo Settore” del RUNTS con numero di repertorio 106360, e, per effetto della predetta iscrizione l'ente ha acquistato la personalità giuridica.

L'evoluzione normativa introdotta dal **Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017)** ha ridefinito i confini della trasparenza per gli enti non profit. In particolare, il legislatore ha stabilito che gli enti iscritti al RUNTS con ricavi, rendite o entrate superiori a **1 milione di euro** siano tenuti, a partire dall'esercizio 2020, al deposito del **Bilancio sociale**. Tale documento deve essere redatto in conformità alle Linee guida definite dal **Decreto 4 luglio 2019** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per la Fondazione, l'esercizio **2025** segna una tappa fondamentale: il superamento della soglia dimensionale del milione di euro di ricavi determina l'ingresso ufficiale nel novero dei soggetti obbligati alla rendicontazione sociale.

Attraverso l'adozione del Bilancio sociale, la Fondazione non si limita a rispondere a un precetto di legge, ma sceglie proattivamente di: **Misurare l'impatto sociale** delle proprie attività; **Valutare l'efficacia** degli interventi realizzati rispetto agli obiettivi prefissati; **Promuovere una cultura della trasparenza** che valorizzi l'apporto dei collaboratori, dei donatori, e dei volontari.

Il passaggio alla redazione del Bilancio sociale nel 2025 rappresenta per la Fondazione un momento di maturità istituzionale, trasformando un obbligo di legge in una preziosa occasione di riflessione interna e di dialogo aperto con l'esterno.

Spilimbergo, 27 aprile 2026

Il Presidente
Giovanni De Piero

1. NOTA METODOLOGICA

Definizione

Secondo l'art. 2 delle linee guida del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Bilancio sociale può essere definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati".

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio Sociale, le indicazioni:

- delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale;
- dello "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", del Gruppo di Studi per il Bilancio Sociale dell'Ordine Nazionale Revisori Contabili, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Si evidenzia che il presente documento rappresenta il [primo Bilancio Sociale redatto dall'Ente](#). Esso recepisce i valori riportati nel [Bilancio di Esercizio 2025 approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27 aprile 2026](#) e redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, c. 1 del D.Lgs. 3.07.2017, n. 117 e dell'art. 9, c. 2 del D.Lgs. 3.07.2017, n. 112, oltre che con la necessaria diligenza, professionalità, in aderenza alle prescrizioni in materia. Viene approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27 aprile 2026, previa acquisizione del parere dell'Organo di Controllo.



Gli obiettivi del Bilancio Sociale

Il [Bilancio sociale](#) riferito all'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, c. 1 del D.Lgs. 3.07.2017, n. 117 e dell'art. 9, c. 2 del D.Lgs. 3.07.2017, n. 112. I destinatari principali del Bilancio Sociale sono gli [stakeholders della Fondazione](#) (di seguito anche l'"Ente", ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

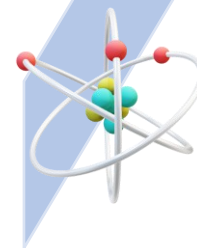
Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4.07.2019. Con il presente Bilancio sociale si intende rendere disponibile agli stakeholders uno [strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente](#) al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Ogni dato quantitativo nel presente [Bilancio Sociale](#), salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Il [Bilancio Sociale](#) si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders [un quadro complessivo delle attività](#), della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- attivare un [processo interattivo di comunicazione sociale](#),
- favorire [processi partecipativi interni ed esterni](#) all'organizzazione,

- fornire informazioni utili sulle **qualità delle attività dell'Ente** per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- dare conto dell'**identità** e del **sistema di valori** di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni **sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders** ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del **grado di adempimento degli impegni** in questione,
- esporre gli **obiettivi di miglioramento** che l'Ente si impegna a perseguire,
- fornire **indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente** nel quale esso opera,
- rappresentare il **valore aggiunto creato nell'esercizio** e la sua ripartizione.



Le fasi della rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il documento è stato redatto, dopo aver raccolto tutte le informazioni utili, e concluso il 27 aprile 2026, è stato sottoposto a monitoraggio dell'Organo di Controllo e approvato dal Consiglio Direttivo in conformità a quanto previsto dallo Statuto (art. 13).



Il Bilancio Sociale viene poi depositato nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e pubblicato sul sito Internet della Fondazione www.progettospilimbergo.it nella sezione <https://www.progettospilimbergo.it/trasparenza/bilanci/>

I principi di redazione del Bilancio Sociale

Nella redazione del presente Bilancio Sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4.07.2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute.

RILEVANZA: nel Bilancio Sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

COMPLETEZZA: implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente.

TRASPARENZA: secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

NEUTRALITA': le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

COMPETENZA DI PERIODO: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento.

COMPARABILITA': l'esposizione delle informazioni nel Bilancio Sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi.

CHIAREZZA: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VERIDICITA' E VERIFICABILITA': i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.

ATTENDIBILITA': implica che i dati positivi riportati nel Bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi.

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI: nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del Bilancio Sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale".

IDENTIFICAZIONE: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione).

INCLUSIONE: implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate.

COERENZA: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati.

PERIODICITA' E RICORRENZA: il Bilancio Sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo.

OMOGENEITA': tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

Il perimetro temporale e spaziale

Il Bilancio Sociale si riferisce al periodo di rendicontazione economico-finanziaria della Fondazione, che decorre dall'1 gennaio al 31 dicembre e pertanto il Bilancio Sociale si riferisce a tale periodo. Ha riguardato tutte le attività e le iniziative che hanno influenzato la performance socio sanitaria della Fondazione.

Le persone coinvolte nella redazione del Bilancio Sociale

Per la realizzazione del Bilancio Sociale, il Presidente ha coinvolto i componenti del Consiglio, e in particolare per la sua redazione:

- il Direttore Benedetto Falcone
- la segretaria Dolores Brovedani
- e tutti i collaboratori e dipendenti della Fondazione.



L'Organo di Controllo, dott.ssa Chiara Repetti, ha infine esaminato il documento elaborato e redatto la relazione di sua competenza, parte integrante del Bilancio Sociale, ai sensi degli artt. 14 e 30, c. 7 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017).

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente	FONDAZIONE CENTRO PROGETTO SPILIMBERGO ETS
Codice fiscale	90009200933
Partita IVA	01953410931
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	"Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS" iscritta nella Sezione g) "Altri Enti del Terzo Settore", rep. 106360
Indirizzo sede legale	Via degli Abeti, n.4 – 33097 Spilimbergo (PN)
Telefono	04273764
Sito Web	www.progettospilimbergo.it
Email	segreteria@progettospilimbergo.it
Pec	progettospilimbergo@pec.it
Codici Ateco	87.30.00

La sede

La Fondazione ha sede legale, amministrativa, operativa, in Via degli Abeti 4 in località "La Favorita" sita nel Comune di Spilimbergo. La struttura centrale e le casette in dotazione sono di proprietà del Comune di Spilimbergo e sono in comodato alla Fondazione, per 20 anni, in forza della Convenzione sottoscritta il 26 ottobre 2023 Rep. n. 1832.

Dotazioni

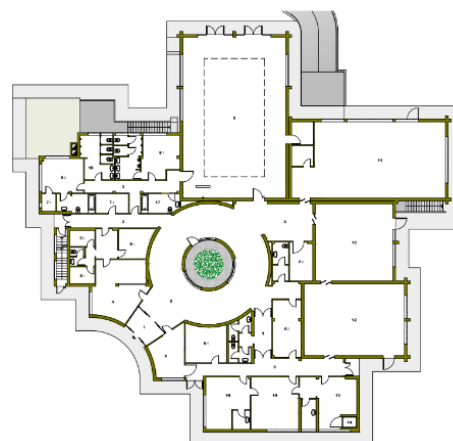
La sede della Fondazione ha spazi e dotazioni funzionali alle attività che in essa si svolgono.

1 Struttura Centrale:

- Uffici operativi;
- Ambulatori per visite e Riabilitazione;
- Auditorium per incontri e conferenze;
- 2 palestre;
- Spogliatoio;
- Magazzini e depositi.

20 Casette per soggiorno temporaneo:

- 5 posti letto singoli;
- 12 posti letto doppi;
- 1 magazzino;
- 1 mensa, sala ricreazione;
- 1 infermeria;



- 1 lavanderia;
- 1 spogliatoio.



Aree territoriali di operatività

L'attività che la Fondazione svolge è operativa per tutta la [Regione Friuli Venezia Giulia](#).

Valori e finalità perseguite

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, la [Fondazione](#) persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La [Fondazione](#) ha come scopo lo svolgimento di attività prevalenti nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria ed in particolare la gestione della struttura denominata «**Centro Progetto Spilimbergo - Centro di riabilitazione socio – sanitario**», presso la quale accogliere soggetti mielolesi in fase di stabilità clinica, per l'attuazione di interventi di riabilitazione motoria e per agevolare un processo di reintegrazione sociale.

La [Fondazione](#) persegue, prevalentemente, l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità da mielolesione.

Attività di interesse generale

La [Fondazione](#) persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale. Come previsto dall'Articolo 3 dello Statuto, l'operato dell'ente si colloca pienamente nel perimetro delineato dall'**Articolo 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)**.

Attività prevalenti

In particolare, le azioni intraprese nel corso dell'esercizio sono riconducibili alle seguenti aree di intervento.

Di seguito si dettagliano le principali attività svolte.

1. Assistenza Socio-Sanitaria e Riabilitazione

Il fulcro dell'attività della Fondazione è rappresentato dalla gestione del «**Centro Progetto Spilimbergo – Centro di riabilitazione socio-sanitaria**». La struttura è dedicata all'accoglienza di soggetti mielolesi in fase di stabilità clinica.

- **Interventi mirati:** In stretta collaborazione con l'[IMFR Gervasutta](#) di Udine, il Centro attua programmi riabilitativi personalizzati. Questi includono servizi di riabilitazione motoria e funzionale, scienze motorie, assistenza infermieristica e consulenze mediche specialistiche.
- **Modalità di accoglienza:** L'ospitalità è organizzata sia in regime [residenziale](#) (turni di tre settimane, con rientro al proprio domicilio il venerdì pomeriggio e ritorno al Centro il lunedì mattina, con pernottamento in unità abitative singole o doppie) sia in regime [semiresidenziale](#) con frequenza diurna.
- **Tecnologia e Autonomia:** Coerentemente con la ricerca di soluzioni innovative per la disabilità, le unità abitative sono dotate di tecnologia [domotica](#), permettendo anche agli utenti con disabilità più gravi di sperimentare un superiore livello di autonomia domestica.

2. Supporto Psicologico e Socializzazione

La Fondazione riconosce che la riabilitazione non è solo fisica, ma anche psichica e sociale:

- **Sostegno Psicologico:** È garantito un servizio di supporto psicologico per indagare e sostenere lo stato di salute emotiva e sociale dell'utente.
- **Peer-education e clima relazionale:** Il "clima di accoglienza" del Centro favorisce lo scambio di esperienze tra utenti "esperti" e nuovi mielolesi, un elemento cardine per l'elaborazione del trauma e il reinserimento sociale.

3. Sport, Cultura e Formazione

L'integrazione passa attraverso la riappropriazione della vita attiva:

- **Attività Sportiva:** La Fondazione promuove l'avviamento allo sport come strumento di socializzazione e parità di opportunità, permettendo al disabile di vivere con serenità il proprio status.
- **Educazione e Servizi:** Sono attivi servizi di supporto per il conseguimento della patente di guida e consulenze tecniche a terzi, volti a rimuovere gli ostacoli materiali alla vita indipendente.
- **Divulgazione:** Attraverso conferenze e approfondimenti scientifico-culturali, la Fondazione fornisce informazioni cruciali per il miglioramento del "progetto di vita" della persona disabile.

Tutte le attività sopra descritte concorrono al fine ultimo della Fondazione: il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con lesione midollare. L'integrazione tra cure sanitarie, supporto tecnologico, attività sportiva e inclusione sociale garantisce una risposta multidisciplinare che risponde appieno ai requisiti di interesse generale richiesti dalla normativa vigente per gli Enti del Terzo Settore.

Attività non prevalenti

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri ed i limiti definiti con decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dall'Organo Amministrativo della Fondazione.

Relazioni con altri enti del Terzo settore

Interlocutori prioritari delle attività della Fondazione sono le organizzazioni sociali senza fini di lucro, come partner progettuali per sviluppare reti collaborative e sistemi di governance orizzontale, al fine di costruire coesione e protezione sociale. In particolare, si tratta di associazioni, cooperative e altre fondazioni, in linea con i vincoli statuari che orientano l'azione della Fondazione. Le relazioni con questi enti guidano le valutazioni sugli indirizzi progettuali, definendo l'attività erogativa del Centro. Verso il Terzo Settore, la Fondazione promuove e anima reti per gestire singoli progetti o integrare le risorse comunitarie, secondo l'approccio del **welfare comunitario**.

Relazioni con Enti Pubblici

In modo complementare alla collaborazione con gli ETS, assume rilevanza strategica il dialogo con gli enti pubblici, per favorire una maggiore sussidiarietà orizzontale. Questo sistema di relazioni sostiene la coesione del **welfare territoriale**, in sintonia con la programmazione delle politiche socio-sanitarie della Regione FVG negli ambiti di intervento della Fondazione.



Il dialogo progettuale è facilitato dalla cornice istituzionale, che legittima e incoraggia co-progettazione e co-programmazione, come sancito dalla sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale. Tale pronuncia realizza «per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale». Grazie a queste modalità, contiamo oggi diversi progetti attivi con [l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale](#), [il Comune di Spilimbergo](#) e vari soggetti del Terzo Settore.

Contesto di riferimento

La [Fondazione](#) opera a Spilimbergo (PN), con utenza proveniente dal **Friuli Venezia Giulia (ASUFC, ASFO, ASUGI)**. La [Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS](#) è una struttura socio-sanitaria extra ospedaliera di riferimento Regionale per la riabilitazione estensiva, per il mantenimento e conseguimento della massima autonomia possibile e l'avviamento allo sport delle persone con lesione al midollo spinale.

Rappresenta l'occasione unica e importantissima in [Regione](#) per completare il percorso riabilitativo cominciato nelle strutture ospedaliere e per seguire in modo sistematico la salute degli utenti, lavorando molto sulla prevenzione. Oltre al recupero della massima autonomia, il Centro si pone come obiettivo il recupero psico-fisico dell'utente, favorendo l'integrazione e la socialità delle persone.



Storia dell'organizzazione

1. Genesi e Visione Strategica (Anni '80)

Le radici del [Centro Progetto Spilimbergo](#) affondano in un'iniziativa pionieristica dei primi anni Ottanta, nata dalla volontà di un gruppo di cittadini friulani affetti da mielolesione. Ispirati dal modello riabilitativo della "Palestra del Galluzzo" di Firenze, i promotori individuaron nella località [La Favorita di Spilimbergo](#) il sito ideale per un nuovo polo d'eccellenza.



La scelta non fu casuale: l'area offriva già allora infrastrutture cruciali come piscine, palestre e percorsi idroterapici. Il progetto si distinse immediatamente per un cambio di paradigma culturale: il passaggio del disabile da utente passivo a **protagonista attivo**, capace di progettare e gestire le strutture necessarie alla propria riabilitazione e integrazione sociale.

2. La Fase Sperimentale e il Riconoscimento Regionale (Anni '90)

Ottenuto il consenso del Comune di Spilimbergo e i necessari finanziamenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il Centro avviò la sua attività sotto l'egida dell'[Associazione Tetra-Paraplegici FVG](#). Inizialmente classificato come "struttura sperimentale", il Centro ha dovuto affrontare un lungo percorso di definizione giuridica. Un punto di svolta fondamentale fu la [Delibera di Giunta n. 3340 del 1993](#), che riconobbe l'alto valore sociale e sanitario dell'opera, avviando il processo di convenzionamento con le Aziende Sanitarie territoriali (oggi ASFO). Nel 1996, con la D.G.R. 4965, il Progetto venne ufficialmente integrato nel [Piano Regionale per l'Unità Spinale](#), sancendo il suo ruolo tecnico all'interno della rete pubblica.

3. Consolidamento e Integrazione nel Modello "Terzo Momento"

Agli albori degli anni 2000, il Centro ha visto consolidare la propria posizione come sede di [riabilitazione estensiva](#). La collaborazione tra enti pubblici (Province di Pordenone e Udine, Comune

di Spilimbergo) e il privato sociale portò, nel 2003, alla costituzione dell'**Associazione Centro Progetto Spilimbergo**.

Nel 2005, la Regione FVG ha formalizzato il ruolo del Centro come "**Terzo Momento**" della filiera riabilitativa regionale:

1. **Fase di emergenza:** gestita dall'ASUFC di Udine.
2. **Fase intensiva:** affidata all'IMFR "Gervasutta" di Udine.
3. **Fase di stabilizzazione e reinserimento:** affidata al Centro di Spilimbergo.

Negli anni successivi si è perseguita la normalizzazione del "**Centro Progetto Spilimbergo**" come struttura Socio Sanitaria accreditata e ai sensi dell'art.20 bis della LR 41/1996, il 30 dicembre 2021, in partenariato con ASUFC, come capofila del progetto, le altre Aziende Sanitarie e i Servizi per le disabilità, è stata presentata domanda alla Regione FVG per essere ammessi alla "Sperimentazione



percorsi assistenziali dedicati alle persone con disabilità ai fini dell'innovazione del sistema regionale dei servizi". Infine in data 21 novembre 2023 è stata sottoscritta tra l'**ASUFC** e la **Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS** la convenzione per la realizzazione del percorso di sperimentazione "**Centro Progetto Spilimbergo**", decorrente dalla data della sottoscrizione e con termine al 31/12/2026, salvo deroghe.

4. Evoluzione Giuridica e la Fondazione ETS (2017-2023)

L'ultimo quinquennio ha segnato la transizione verso l'attuale assetto istituzionale. A seguito del superamento degli enti provinciali (2017-2018) e in stretta osservanza della **Riforma del Terzo Settore** (D.Lgs. 117/2017), i soci fondatori hanno avviato un profondo processo di adeguamento statutario.

L'**11 novembre 2022**, l'Associazione si è ufficialmente trasformata in **Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS**. Tale evoluzione è culminata l'8 maggio 2023 con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (**RUNTS**).

Oggi, la **Fondazione** opera con piena personalità giuridica, preservando i principi ispiratori dei padri fondatori ma dotata di uno strumento gestionale moderno e trasparente, integrato stabilmente nel sistema sanitario e sociale della Regione **Friuli Venezia Giulia**.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

L'Ente ha forma giuridica di **Fondazione** e non ha una base associativa.

L'Organo Amministrativo della **Fondazione** è il **Consiglio Direttivo** composto da due o più membri, secondo il numero determinato al momento della nomina. La nomina dei componenti l'Organo Amministrativo spetta al Fondatore (**Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli Venezia Giulia ODV ETS**).

Questa governance statutaria garantisce un assetto organizzativo che favorisce internamente ad avere una struttura autonoma e snella in linea con gli obiettivi operativi e strategici della Fondazione e contemporaneamente a rappresentare gli interessi dell'intera comunità di riferimento.

Sistema di governo e controllo

Con riferimento all'Organo Amministrativo, lo Statuto prevede, all'articolo 6, che la **Fondazione** è amministrata dal **Consiglio Direttivo**, nominato dal Fondatore, a cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della mission e dello statuto; il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni, con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, ed è rieleggibile.

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della fondazione e ha la facoltà di compiere tutti gli atti previsti dalla legge e dallo statuto, nonché tutti quelli che ritenga necessari per il conseguimento del suo scopo.

Il **Consiglio Direttivo** attualmente in carica è stato nominato in data 11 novembre 2022. Attualmente esso è composto da 5 consiglieri. Non è previsto un compenso per i componenti dell'Organo Amministrativo.

Per l'**Organo di Controllo**, ai sensi dell'art. 30, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, la **Fondazione** deve nominare un organo di controllo, anche monocratico. Alla nomina dell'organo di controllo provvede l'organo amministrativo. La prima nomina è stata effettuata dal Fondatore all'atto di trasformazione avvenuto in data 11 novembre 2022 ed è monocratico. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 cod. civ.

L'Organo di controllo resta in carica per tre esercizi (n3), con scadenza alla data dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; la cessazione per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui l'organo di controllo è sostituito.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, d.lgs. n. 117 del 2017, l'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. n. 231 del 2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7, d.lgs. n. 117 del 2017, l'organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 d.lgs. n. 117 del 2017, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del medesimo d.lgs., il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Il Consiglio Direttivo

Nome e Cognome amministratore	Carica	Data nomina	Scadenza della Carica	Poteri Attribuiti
Giovanni DE PIERO	Presidente	22 novembre 2022	Approvazione Bilancio d'Esercizio 2027	Legale Rappresentante
Stefano LECINNI	VicePresidente	22 novembre 2022	Approvazione Bilancio d'Esercizio 2027	Sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento

Giuseppe COCETTA	Consigliere	22 novembre 2022	Approvazione Bilancio d'Esercizio 2027	Nessuno
Gioacchino FRANCESCUCCI	Consigliere	22 novembre 2022	Approvazione Bilancio d'Esercizio 2027	Nessuno
Carlo ROMAN	Consigliere	22 novembre 2022	Approvazione Bilancio d'Esercizio 2027	Nessuno

L'Organo di Controllo:

Nome e Cognome	Carica	Data nomina	Scadenza della Carica	Poteri Attribuiti	Compenso
Chiara REPETTI	Organo di Controllo Monocratico	22 novembre 2022	Approvazione Bilancio d'Esercizio 2025	Quelli previsti dall'art.11 dello Statuto	2.000,00 Euro Anno + oneri

Funzionamento degli Organi di Governance:

L'attività di **governance** durante l'esercizio 2025 si è sviluppata in modo da rispondere alle esigenze di gestione tipiche della Fondazione.

Nel corso del 2025 il **Consiglio Direttivo** si è riunito, il giorno 8 aprile, per deliberare l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2024 e, il giorno 20 novembre, per analizzare l'andamento economico 2025 e le previsioni per il 2026, assumere determinazioni in merito alle risorse umane, al Calendario dei turni di frequenza per il 2026, e parlare delle strategie da mettere in atto nel corso del 2026 in merito ai rapporti con gli stakeholder.

L'**Organo di Controllo** ha effettuato 4 verifiche periodiche e Attività di Vigilanza, ai sensi dell'art.30 c.7 del Codice del Terzo Settore, e la Relazione sul Bilancio di Esercizio 2024.

Gli Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come **individui, gruppi, enti o società** che hanno con la Fondazione **relazioni** significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità di coinvolgimento ^(*)
Personale	Al fine di favorire le migliori condizioni organizzative, professionali e tecniche, si fanno incontri con tutti i collaboratori svolgendo audit, incontri di equipe e riunioni generali, con lo scopo di favorire lo scambio di informazioni riguardo la vita della Fondazione e i suoi sviluppi e valutare le necessità manifestate dagli utenti durante la frequenza presso il Centro, al fine sempre di migliorare gli aspetti complessivi della presa in carico. L'informazione avviene anche tramite posta elettronica e servizi di messagistica. Ove ritenuto opportuno il personale è coinvolto nell'attività di progettazione dei servizi e di organizzazione delle attività operative. Un'attività importante svolta in gruppo con gli operatori è stata la discussione e la ridefinizione di tutte le attività svolte nel Centro e del ruolo di ciascuna professione. A tale fine si è rivalutata ogni tappa del percorso (dalla prenotazione alla dimissione) e definiti compiti, funzioni e aree di miglioramento.	1 – Informazione 2 - Consultazione 3 - Co-Progettazione
Utenti	Gli utenti sono regolarmente informati di quanto afferisce ai servizi. L'informazione avviene tramite colloquio diretto, social media, posta elettronica o altri strumenti tramite i quali è possibile l'interlocuzione immediata con i soggetti interessati. Ad ogni fine turno di frequenza, in regime Residenziale e all'occorrenza o periodicamente per le frequenze Diurne è richiesto agli utenti un parere in merito all'andamento dei servizi o a possibilità migliorative degli stessi. Inoltre ove ritenuto opportuno e utile utilizziamo sondaggi, incontri e focus group.	1 - Informazione 2 – Consultazione 3 - Co-Progettazione
-Associazione Tetra-Paraplegici del FVG -Persone con Lesione al Midollo Spinale (PLMS)	Attività socio-culturali di aggregazione e socializzazione, incontri a tema di interesse specifico e generale.	1 – Informazione 2 – Consultazione

Familiari e Caregiver	L'informazione avviene tramite colloquio diretto, social media, posta elettronica o altri strumenti tramite i quali è possibile l'interlocuzione immediata con i soggetti interessati o che ne facciano richiesta. A richiesta svolgiamo attività di Formazione specifica per il supporto alla PLMS e inoltre all'occorrenza: sondaggi, incontri e focus group.	1 - Informazione 2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	Le Pubbliche amministrazioni rappresentano per noi i principali partner nello svolgimento delle nostre attività. Sulla base di un progetto sperimentale autorizzato dalla Regione FVG, i servizi della Fondazione vengono svolti sulla base di una convenzione sottoscritta con ASUFC, con entrambi si intrattiene un dialogo costante in merito ai servizi forniti e alle modalità per migliorarne la fruibilità da parte dell'utenza. Collaborazione con IMFR Gervasutta per il "Protocollo di Accoglimento Utenti", la formazione su lesioni da decubito, terapia VAC e sessioni ambulatoriali condivise. Intenso lavoro di comunicazione e sinergia operativa con Distretti e Ambiti socio-assistenziali per la gestione di casi complessi di mielolesione. Visite di studio delle direzioni generali del servizio socio-sanitario toscano, in collaborazione con Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, e avvio di uno studio sulle peculiarità del Centro. Visita di un gruppo di operatori islandesi nell'ambito di un progetto europeo su disabilità e inclusione, che conferma il ruolo del Centro nel panorama internazionale. Collaborazione con il Comune di Spilimbergo per la messa a disposizione in comodato d'uso gratuito della struttura in cui vengono svolte le attività, per l'uso degli adiacenti impianti sportivi e per la collaborazione per la realizzazione di alcune manifestazioni. Collaborazioni con Università e Istituti Scolastici per attività di Tirocinio e Formazione delle professioni sanitarie e sociali e per attività di Stage.	1 – Informazione 2 - Consultazione 3 - Co-Progettazione 4 - Co-Produzione 5 - Co-Gestione

	Collaborazioni con INAIL, le Aziende Sanitarie del FVG e INPS per le valutazioni e assegnazioni degli ausili. Collaborazione con Associazioni e Istituzioni del territorio per la realizzazione di progetti in partenariato, manifestazioni sportive e culturali, visite guidate, ecc.	
Comunità	Social Network; eventi La Fondazione persegue la c.d. "mutualità diffusa" mirante, in senso generale, al miglioramento della qualità della vita di un'ampia fascia di persone che vivono e lavorano nell'ambito del territorio di riferimento della Fondazione stessa	1 - Informazione
Finanziatori	Social Network; eventi	1 - Informazione
Fornitori	Contatto diretto. I fornitori costituiscono una categoria variegata ed articolata di interlocutori; si tratta di fornitori di beni utili alla gestione dei servizi (ausili, materiali, cancelleria, utenze, ecc.) e fornitori di servizi di varia tipologia e specie utili.	1 - Informazione



Nota ^(*)	Scala da 1 a 5 in ordine crescente di coinvolgimento: 1. Informazione, 2. Consultazione, 3. Co-progettazione, 4. Co-produzione, 5. Co-gestione
	Informazione (Livello base): È il grado minimo di coinvolgimento. L'ente informa gli stakeholder o i cittadini sulle decisioni già prese o sulle attività che verranno svolte. Il flusso è unidirezionale (dall'alto verso il basso) e non è garantito un feedback. Consultazione (Ascolto): L'ente fornisce informazioni e apre un canale per ricevere opinioni, pareri o feedback dagli stakeholder. Le opinioni raccolte possono influenzare la decisione, ma non c'è garanzia che vengano recepite. Esempi: sondaggi, assemblee pubbliche, focus group. Co-progettazione (Elaborazione comune): Gli stakeholder e l'ente lavorano insieme per progettare un intervento, servizio o politica pubblica. È un processo collaborativo che definisce obiettivi, metodologie e risorse, con un alto livello di partecipazione nel design. Co-produzione (Realizzazione condivisa): Gli stakeholder non si limitano a progettare, ma partecipano attivamente alla realizzazione e all'erogazione del servizio o dell'intervento. È un approccio in cui le risorse vengono messe in comune per creare valore pubblico. Co-gestione (Responsabilità condivisa): È il massimo grado di coinvolgimento. Gli attori coinvolti condividono la piena responsabilità della gestione operativa e strategica del servizio, con poteri decisionali condivisi. Rappresenta una partnership paritaria e strutturata.



4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
20	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
16	di cui femmine
4	di cui under 35
8	di cui over 50

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

* Contratto a Chiamata cessato 31 dicembre

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
2	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* 1 Contratto a Chiamata riattivato / 1 da Collaboratore a Dipendente

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	19	1
Dirigenti	0	0
Quadri	1	0
Impiegati	15	1
Operai fissi	3	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2025
Totale	19	20
< 6 anni	9	10
6-10 anni	2	2
11-20 anni	8	8
> 20 anni	0	0
Profili	N. Dipendenti 2024	N. Dipendenti 2025
Totale dipendenti	19	20
Direttore	1	1
Segretaria	1	1
Fisioterapisti	3	3
Infermieri	4	4
Chinesiologo/Scienze Motorie	0	1
Operatori socio-sanitari (OSS)	6	6
Manutentore	1	1
Autista	1	1
Addetti pulizie	2	2

N. Studenti	Attività
9	Tirocinio
25	Stage (Progetto I-Care e Progetto Internazionale Empowering Youth Workers con 10 operatori dall'Islanda per 1 giorno)

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	Titolo
1	Master di II livello
2	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
6	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
6	Licenza media
1	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

Sono presenti 2 lavoratori con svantaggio.

Volontari**Natura delle attività svolte dai volontari**

I volontari supportano le attività di socializzazione e di trasporto.

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

N. volontari	Tipologia Volontari
2	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate**Formazione professionale:**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
76	Corso LDD	19	4	No	655,20
8	Presidi	4	2	No	0,00
6	Gestione VAC	3	2	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
12	Primo soccorso	1	12	Si	Compreso nel contratto sicurezza
18	Formazione specifica	3	6	Si	Compreso nel contratto sicurezza
5	Aggiornamento datore di lavoro RSPP	1	1	Si	Compreso nel contratto sicurezza
6	HACCP	2	3	Si	Compreso nel contratto sicurezza
4	Corso preposto	1	4	Si	Compreso nel contratto sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
15	Corso scale portatili	5	3	Si	Compreso nel contratto sicurezza
8	Antincendio	1	8	Si	Compreso nel contratto sicurezza
4	Aggiornamento RLS	1	4	Si	Compreso nel contratto sicurezza
6	Aggiornamento privacy	2	3	Si	0,00
15	BLSD	3	5	Si	Compreso nel contratto sicurezza
28	Movimentazione manuale dei carichi	14	1	Si	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL UNEBA**

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
19	Totale dipendenti indeterminato	4	15
4	di cui maschi	2	2
15	di cui femmine	2	13

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	0	1
0	di cui maschi	0	0
1	di cui femmine	0	1

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

61.245,00/21.403,00

È verificato il rispetto dell'art. 16, c. 1 D.Lgs. 117/2017 e s.m. in materia di differenza retributiva tra lavoratori dipendenti.

Compensi

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica, "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti.

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Consiglio Direttivo	Non previsto	0,00
Organi di controllo	Compenso annuale	2.000,00+Oneri Anno
Dirigenti	Non previsto	0,00

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività

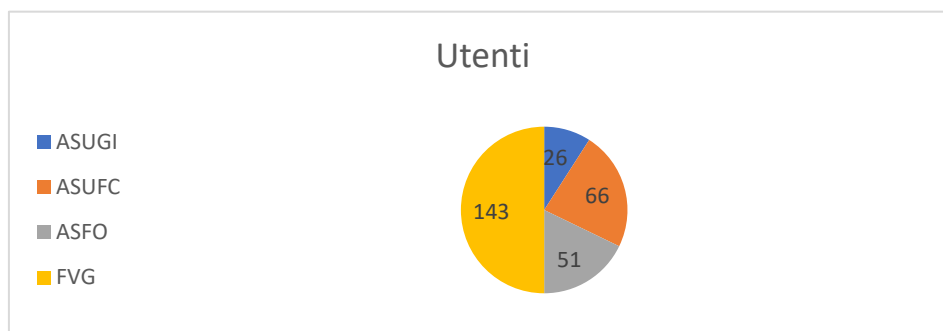
Come già più sopra indicato, La [Fondazione](#) svolge la sua attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria ed in particolare la gestione della struttura denominata "[Centro Progetto Spilimbergo – Centro di riabilitazione socio-sanitaria](#)" presso la quale accoglie soggetti mielolesi in fase di stabilità clinica, per l'attuazione di interventi di riabilitazione motoria e per agevolare in processo di reintegrazione sociale. la [Fondazione](#) svolge la sua gamma di attività tramite la gestione di servizi all'interno di progettualità pubbliche con le quali ha instaurato apposite convenzioni e contratti.

La Fondazione persegue l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità da mielolesione. La missione si articola nei seguenti indirizzi:

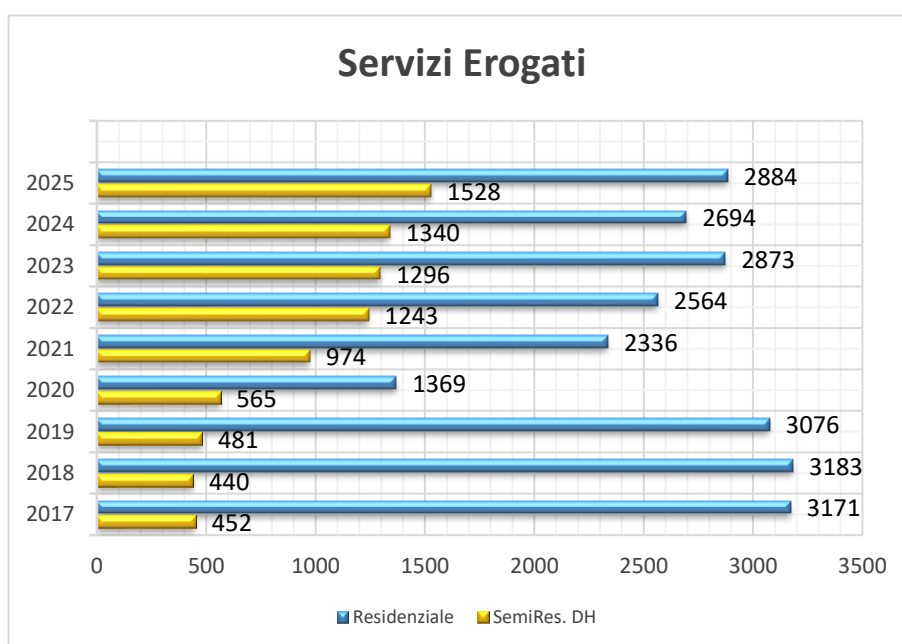
- offrire ospitalità presso il Centro
- offrire servizi di riabilitazione motoria e funzionale
- offrire servizi di Educazione Fisica e Scienze Motorie
- offrire servizi di assistenza infermieristica
- offrire servizi di assistenza generica
- offrire consulenze mediche
- avviare allo sport e incoraggiare e sostenere la pratica sportiva
- supportare le persone disabili nel conseguimento della patente
- offrire servizi di consulenza tecnica a terzi
- promuovere attività scientifiche e culturali
- organizzare attività sociali e ricreative

Il 2025 ha confermato la tendenza, consolidata negli ultimi anni, di un incremento delle presenze in regime diurno; anche le presenze in regime residenziale sono tornate ai livelli del 2023. Tutta l'attività del 2025 si è potuta svolgere regolarmente permettendoci di garantire le frequenze degli utenti abituali e gli accessi a nuovi utenti riuscendo a dare piena risposta a tutte le richieste di accesso diurne e residenziali.

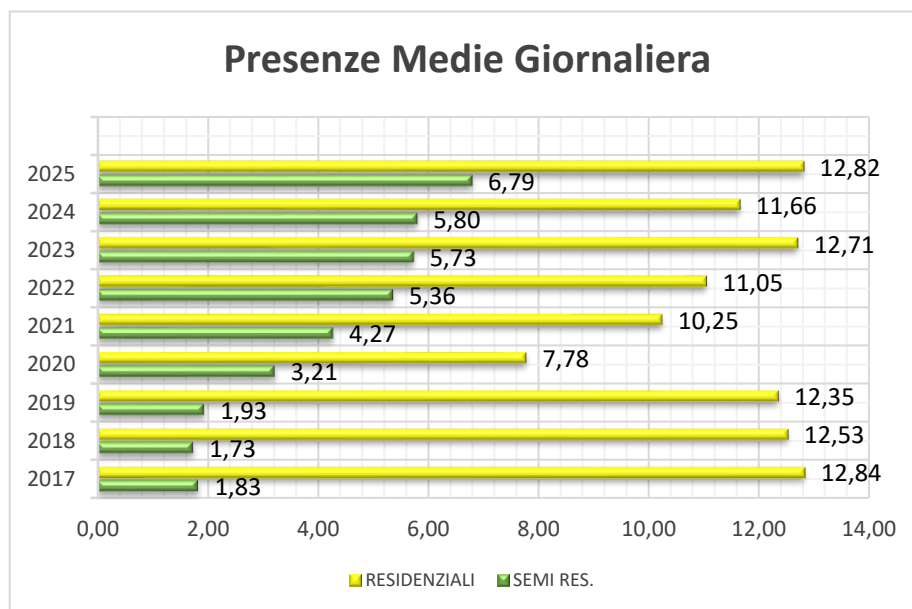
Nel 2025 sono stati accolti complessivamente **143 utenti**, di cui 100 hanno fatto accesso in regime residenziale e 93 hanno frequentato in regime diurno. Di questi 143, **50** hanno fatto accesso al Centro sia in regime **residenziale** che in regime **semiresidenziale**. Gli utenti che hanno fatto accesso al Centro per la prima volta sono stati **16**, di questi, 3 hanno frequentato il Centro in modalità diurna, 13 in modalità residenziale. Nel grafico seguente la suddivisione per provenienza territoriale:



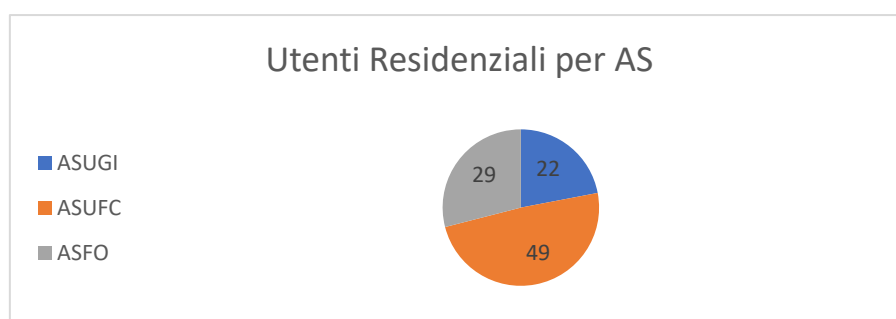
Il totale dei giorni di **apertura** del Centro nel 2025 è stato pari a **225 giornate** per un totale di 4412 giorni presenza utente, come risulta dal grafico sotto riportato che riporta i dati fin dal 2017 e dove si nota il notevole incremento di frequenza in diurno dal post-covid.



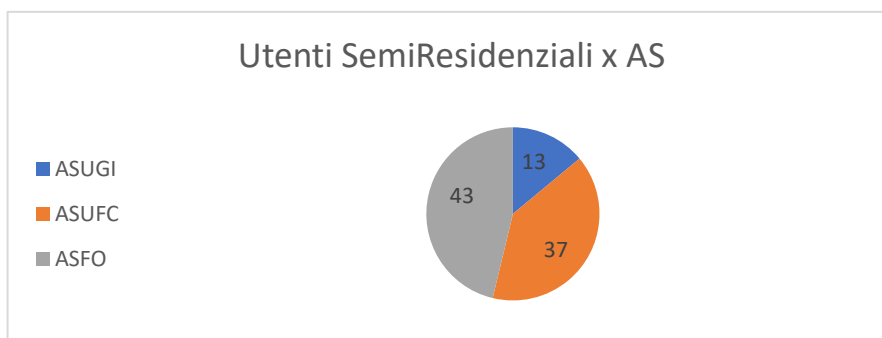
La presenza media giornaliera è stata di oltre 18 utenti, residenziali e semiresidenziali (frequenza diurna) ovvero rispettivamente: 12,82 e 6,79; come risulta dal grafico sotto riportato.



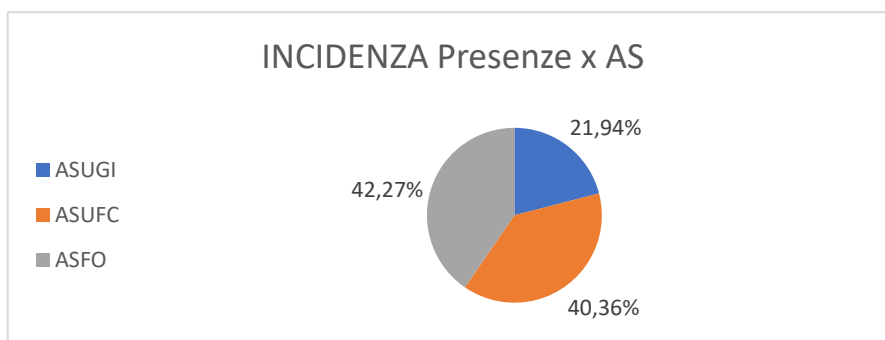
Analizzando più nel dettaglio si rileva come la maggioranza degli utenti che hanno frequentato il Centro in regime residenziale provengano dal territorio di competenza di ASUFC 49, mentre quelli provenienti dal territorio di competenza ASFO sono 29 e ASUGI 22, come risulta dal grafico sotto riportato.



Diversa la situazione, considerata la distanza chilometrica per fare andata e ritorno in giornata - per gli utenti che frequentano il Centro in regime semiresidenziale (diurno): 43 provengono dai Comuni che fanno riferimento ad ASFO, 37 quelli che provengono dai Comuni che fanno riferimento ad ASUFC e solo 13 quelli che fanno riferimento ASUGI, come risulta dal grafico sotto riportato.



L'incidenza percentuale di presenze complessive suddivise per Azienda sanitaria risulta la seguente:



Nel corso del 2025, in stretta collaborazione con l'Associazione Tetra-Paraplegici del Friuli Venezia Giulia - nostro Socio fondatore, si è continuato nell'offerta relativa alle attività socio-culturali di aggregazione e socializzazione, e alla fattiva collaborazione con Associazioni operanti sul territorio e con il Comune di Spilimbergo.

Si è ripetuta l'esperienza, molto apprezzata, del progetto **"I care"** - progetto di cittadinanza attiva che coinvolge i giovani dai 16 ai 24 anni - che viene organizzato ogni anno nel periodo estivo dal Comune di Spilimbergo, e che coinvolge piccoli gruppi di ragazzi delle scuole superiori, viene favorita l'aggregazione e la socializzazione, poiché le attività della giornata vengono svolte insieme da ragazzi

e utenti del Centro. I ragazzi che hanno partecipato sono stati molto contenti soprattutto nella loro, anche se breve, partecipazioni ad attività sportive mai eseguite (*vedi paravolley, handbike e ciclone in pista, bocce in carrozzina*).

Non sono mancate le opportunità di **visite** a mostre e istituzioni del nostro territorio. Una in particolare, svolta per ben due volte con numerosi utenti, è stata quella della visita alla **Scuola Mosaicisti del Friuli**, sempre disponibile a visite guidate per i nostri ospiti. Queste visite hanno portato alla conoscenza di quest'arte favorendo la capacità di costruire e realizzare un'idea. Dopo le visite alla scuola ci siamo rivolti anche alla storia del mosaico quindi la visita guidata nella fabbrica del Sig. Donà il quale fornisce le pietrine per il mosaico. Queste visite permettono l'apertura del Centro verso le attività territoriali dello spilimberghese. Va ricordato che, nel 2024, alcuni utenti e simpatizzanti si sono cimentati in alcune opere di realizzazione di mosaico come il totem all'interno della struttura; progetto svolto per il mantenimento delle piccole manualità residue. Alternato al mosaico, molti di loro si erano già applicati con il disegno e realizzazione di un presepio con materiali di recupero, anche se con difficoltà minute hanno realizzato una struttura molto bella e originale, che abbiamo riproposto questo Natale.



Abbiamo riproposto progetti **"cucina"** uno nella realizzazione di impasti dolci e salati dove è emersa in modo particolare la manualità residua ed il contatto materiale con farine, l'impastamento manuale molto utile come movimento delle mani (presa e rilascio) l'uso del mattarello. Anche alcuni utenti tetraplegici sono riusciti, con materiale apposito, a portare a termine il lavoro anche con grosse difficoltà.

Da un audit fatto si è evidenziata la difficoltà di alcuni utenti nel prepararsi il cibo e quindi la loro alimentazione quotidiana si basa su cibi preconfezionati. Quindi, con un secondo progetto **"cucina"** abbiamo fatto utilizzare un robot da cucina dove, con il supporto internet, sono riusciti a cucinare senza sforzo e tenendo conto di **"una sana alimentazione"**.

Altro evento che ha coinvolto gli utenti, simpatizzanti ed operatori è stato la serata **"Griglie roventi"**. In quella occasione gli stessi utenti hanno preparato con molta simpatia e consapevolezza delle loro limitazioni, le varie specialità di pesce fresco. E' stata una serata fantastica dove tutti hanno messo in parte la loro disabilità motoria e fisica tirando fuori il meglio di loro con empatia e dimostrando che la disabilità non è un ostacolo per la vita.

Continuando durante l'anno si sono svolte alcune feste quali la **festa di carnevale** con la partecipazione molto attiva al Bingo ed agli scherzi di carnevale, la **gara di briscola** e la **festa di Natale**, che ha visto la partecipazione attiva dell'associazione paraplegici regionale.

Questi sono stati momenti di convivialità eccellente, dove lo scambio di parole, battute, sorrisi che hanno il potere straordinario di influenzare l'umore delle persone, e migliorare le relazioni, con l'obiettivo di render l'inclusione sociale una realtà vivibile quotidianamente.



Non mancano da elencare i vari avvenimenti sportivi dove gli utenti e simpatizzanti si sono dati battaglia nelle varie prove atletiche.

Abbiamo iniziato l'anno con il **torneo di bocce** dove ben 40 utenti si sono affrontati con vero spirito sportivo, confrontandosi nelle reciproche autonomie acquisite nel tempo. C'è stata la possibilità anche

per gli utenti con tetraplegia di affrontare tale disciplina con l'utilizzo dello scivolo per bocce controllato o meglio guidato con l'aiuto dell'operatore di scienze motorie.

Nel mese di giugno si è svolto il consueto torneo annuale di **paravolley**, giunto alla 17^a edizione, che ha visto la partecipazione attiva al gioco di oltre 40 persone, inserite poi in un contesto di familiari, amici e simpatizzanti che ha creato un gruppo di circa 100 persone.

Altro torneo di paravolley si è svolto presso il piazzale della scuola di mosaico a scopo di inclusione sociale, l'incontro si è svolto fra nostri utenti e persone abili in carrozzina.

Nel mese di settembre si è svolto il torneo **FVG Olympics** dove, assieme all'Associazione tetra-paraplegici regionale, gli utenti sono "scesi in campo" nelle diverse specialità (*Bocce, Boccia, Tennis Tavolo, Tiro a segno con Carabina e pistola*), con vittorie e sconfitte.

Oltre ad incontri di socializzazione e divertimento o d'inclusione, presso il Centro si sono svolti degli incontri a tema richiesti dagli stessi utenti.

Presentazione esoscheletro: diretto alle persone che hanno una deambulazione assistita con ausili, parliamo di supporto muscolare nella deambulazione, nel fare scale, fare percorsi con diverse pendenze o altro. L'esoscheletro è stato presentato da un nostro utente e altra persona che lo stanno utilizzando.

Vacanze accessibili: spazio partecipato di condivisione di informazioni, esperienze e riflessioni sulle difficoltà personali o familiari nell'affrontare una semplice vacanza o spostamento. L'obiettivo è rendere possibile l'andare in vacanza nonostante le complessità organizzative, infrastrutture adeguate, accompagnamento della persona.

Tornare a guidare: obiettivo è favorire l'autonomia personale tornando alla guida, affrontare paure e dubbi che possono bloccare questa progettualità. Fornire informazioni su pratiche burocratiche, patente speciale, normative sulle agevolazioni fiscali e modifiche apportabili alle autovetture. Assicurazione e servizi.

Agevolazioni fiscali: obiettivo favorire l'assunzione di responsabilità personale e espressione dei propri diritti in termini di agevolazioni fiscali, 730 ed altro.

Sport gioia passione, presentazione progetto stanza immersiva: favorire l'avvicinamento delle persone con mielolesione all'attività fisica e sportiva, attraverso un'adeguata informazione sui molteplici benefici fisici, metabolici e psicologici, con l'obiettivo di promuovere una maggiore responsabilizzazione nella cura di sé.

Gestione sessualità e vescica: con la partecipazione di medici specialisti dell'istituto Gervasutta e ospedale di Udine. Incontro dove nozioni di anatomia, fisiologia dell'apparato urogenitale donna uomo, si sono rilevati i problemi relativi alla sessualità come rapporto diretto, nonché riferimento alla procreazione. Gli argomenti sono stati interessanti e la partecipazione degli utenti è stata totale. Lo stesso incontro è stato trasmesso anche in diretta per molti utenti che non hanno avuto la possibilità di partecipare.

Come ultimo, e non meno importante, il **congresso del 5 dicembre 2025**. Nascita, sviluppo negli anni del Progetto Spilimbergo e trasformazione in Fondazione e stato attuale delle cose sono stati gli argomenti toccati con i diversi professionisti della struttura e delle rappresentanze presenti, vedi **Istituto Gervasutta, Unità spinale Montecatone, ORAS Motta di Livenza, Area Welfare FVG, Associazione tetra-paraplegici regionale**. Anche questo trasmesso in diretta.

Durante questa giornata di studio, constatata la carenza di una struttura di coordinamento a livello centrale, è stata condivisa, tra i vari partecipanti, l'ambiziosa proposta della **"Carta di Spilimbergo"**.



L'obiettivo della Carta è l'istituzione di una Rete Nazionale basata su 5 pilastri:

1. **Registro Nazionale:** Monitoraggio epidemiologico e degli esiti.
2. **Mappatura Unità Spinali:** Censimento delle strutture e delle relative competenze.
3. **Mappatura Associazionismo:** Integrazione delle attività del terzo settore.
4. **Standard di Qualità:** Definizione di protocolli di accreditamento e strumenti di misura (PREMS e PROMS).
5. **Comitato Tecnico Scientifico:** Creazione di un organo di governance nazionale.

Da sempre la nostra realtà si è prodigata per **promuovere iniziative utili a creare rete e collaborazione con Enti e Associazioni sul tema della disabilità** con lo scopo di favorire *la costruzione di una rete regionale per la presa in carico delle persone con mielolesioni.*

Nel corso del **2025**, è giunto a piena operatività il **"Protocollo di Accoglimento Utenti"**, sviluppato in stretta sinergia con l'**Unità Spinale dell'IMFR Gervasutta**. L'iniziativa, i cui lavori preparatori sono iniziati nel 2024, rappresenta l'asset fondamentale per la costruzione di una **rete regionale** dedicata alle mielolesioni.



Il Protocollo assolve a due funzioni primarie:

- **Valutazione Clinica:** Fornisce ai professionisti uno strumento oggettivo per determinare l'idoneità sanitaria all'accesso.
- **Sicurezza:** Garantisce standard elevati di tutela per gli utenti e per il personale operante presso il Progetto Spilimbergo.

Questo è un primo passo molto importante ed è da considerare proprio come il punto di partenza per la creazione della "rete", per persone con lesioni al midollo spinale.

L'attività del 2025 è stata caratterizzata da un intenso lavoro di **comunicazione istituzionale e collaborativa** volta a far conoscere il Centro ai Distretti e agli Ambiti socio-assistenziali.

- **Sinergia operativa:** Il Centro si è fatto parte attiva nella risoluzione di criticità complesse segnalate dagli utenti, collaborando direttamente con i servizi territoriali.
- **Visite conoscitive:** Numerosi professionisti del settore sociale e sanitario hanno visitato la struttura, osservando direttamente i modelli di intervento quotidiani (la "giornata tipo"). Tali incontri hanno ribadito il valore del Centro come hub di competenze specialistiche a supporto dei Distretti, spesso privi di strumenti specifici per la gestione delle mielolesioni.

Inoltre nell'ultima parte dell'anno la nostra Struttura, ritenuta centro di eccellenza per la riabilitazione socio sanitaria per le PLMS si è vista riconosciuta il valore del modello riabilitativo ottenendo significativi riconoscimenti esterni: in collaborazione con la **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**, le direzioni generali del servizio socio-sanitario toscano hanno effettuato visite di studio svoltesi in tre distinte giornate. L'interesse suscitato ha portato all'avvio di una collaborazione con una ricercatrice universitaria per uno studio specifico sulle peculiarità del Centro; nell'ambito di un progetto europeo su disabilità e inclusione, un gruppo di operatori **islandesi** ha visitato la struttura, confermandone il ruolo di eccellenza nel panorama internazionale.

Sempre con l'obiettivo di fare di **RETE**, nel corso del 2025 è continuato l'impegno per valorizzare le **risorse umane**, compatibilmente con l'organizzazione e nell'ottica di garantire i servizi all'utenza. L'obiettivo, anche alla luce della sottoscritta convenzione con **ASUFC e l'Unità Spinale del Gervasutta**, è quello di aggiungere sempre maggiori competenze rispetto alle esigenze dell'utenza. Le attività

intraprese hanno avuto come fulcro l'ottimizzazione delle pratiche cliniche, l'individuazione e, dopo lo studio caso per caso, l'adozione di tecnologie alla avanguardia (soprattutto in campo infermieristico) e il rafforzamento delle reti collaborative con aziende, istituzioni e specialisti del settore.

Movimentazione dei carichi: per chinesologi, infermieri, OSS:

formazione specifica a cura dei fisioterapisti del Centro – nello specifico movimentazione di utenti con para e tetraplegia – all'interno della struttura per tutte le figure professionali. Questo corso, che si ripete due volte l'anno, ha l'obiettivo di salvaguardare sia la salute degli operatori durante le azioni di movimentazione sia di eseguire le posture e mobilizzazione in sicurezza per gli utenti.

Lesioni da decubito: per Infermieri, fisioterapisti e OSS:

Il percorso formativo si è focalizzato sulla gestione delle lesioni da pressione intese come rischio clinico prevalente nei soggetti con mielolesione. Il fulcro dell'intervento è stato posto sulla prevenzione, intesa non solo come atto assistenziale, ma come cardine essenziale per il mantenimento del benessere psicofisico della persona con disabilità.

Aggiornamento specifico personale infermieristico:

mantenimento di un dialogo costante e proficuo con i rappresentanti di aziende leader nel settore dei dispositivi medici, che si sono configurati come consistenti piattaforme per l'aggiornamento sulle nuove tecnologie relative ai cateteri a intermittenza.

Presa in carico dimissione con terapia VAC:

Le medesime figure, in occasione della presa in carico di un paziente in prossima dimissione dal Gervasutta hanno partecipato a un training sull'utilizzo della Terapia VAC (Vacuum Assisted Closure), una tecnica avanzata per la gestione delle ferite complesse per il paziente, allo scopo di proseguire la stessa tecnica anche presso il nostro Centro.

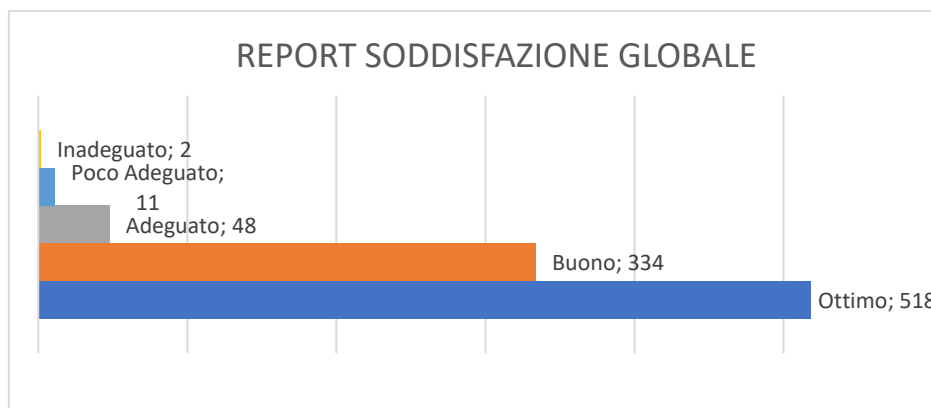
Accompagnamento degli utenti al Gervasutta con lesioni da decubito:

L'attività formativa svolta presso l'ambulatorio ha permesso di approfondire la gestione delle lesioni. Tali sessioni sono state strutturate come momenti di consulenza specialistica e formazione sul campo, focalizzati sulla gestione di quadri clinici eterogenei e caratterizzati da una difficile risoluzione prognostica.

In fine per favorire le migliori condizioni organizzative, professionali e tecniche, abbiamo proseguito gli incontri con tutti i collaboratori svolgendo audit, incontri di equipe e riunioni generali, con lo scopo di favorire lo scambio di informazioni e valutare le necessità manifestate dagli utenti durante la frequenza presso il Centro, allo scopo di migliorare gli aspetti complessivi della presa in carico.

Per misurare la soddisfazione degli utenti si è continuato a utilizzare gli appositi questionari già in uso, con i quali è stato chiesto di esprimere la valutazione per le diverse figure professionali che operano all'interno del Centro (attività medica, fisioterapia, scienze motorie, infermiere, assistenza) e sui servizi offerti (qualità dei pasti, vivibilità, confort, igiene) i cui risultati sono riportati nel grafico riepilogativo:





Anche con gli utenti durante il corso dell'anno abbiamo condiviso la realizzazione di un questionario più pertinente che ci permetta di acquisire informazioni oltre che sulla qualità dei servizi offerti anche informazioni sulla soddisfazione degli utenti per le modalità di accesso e sul benessere percepito durante i periodi di frequenza presso la nostra struttura. Il questionario è stato elaborato traendo una parte importante degli items dalla metodologia usata per i PREMS al fine di misurare il più possibile l'esperienza degli ospiti più che la semplice soddisfazione. Entrerà in uso nel 2026 e ci fornirà ulteriori dettagli rispetto al raggiungimento dei nostri obiettivi.

In sintesi, [Fondazione Centro Progetto Spilimbergo ETS](#), anche per il 2025 ha proposto un modello di intervento basato su quattro pilastri operativi:

A. Laboratorio di Vita Indipendente e Autonomia Abitativa

- **Azione:** Utilizzo delle casette domotiche non solo come degenza, ma come vera "palestra di vita". Gli utenti sperimentano l'uso di tecnologie assistive di ultima generazione per gestire autonomamente la quotidianità.
- **Obiettivo:** Ridurre il carico assistenziale e trasformare la percezione del limite in gestione della propria libertà, prerequisito essenziale per la partecipazione sociale.

B. Valorizzazione delle Competenze e Formazione dei Pari (Peer-to-Peer)

- **Azione:** Programmi di formazione dove persone con mielolesione già stabilizzate mettono le proprie competenze a disposizione dei nuovi utenti (Peer Mentoring).
- **Obiettivo:** Valorizzare il "sapere esperienziale" della persona con disabilità, trasformando il vissuto individuale in una competenza professionale o di supporto sociale riconosciuta.

C. Lo Sport come Acceleratore di Talento e Inclusione

- **Azione:** Potenziamento dell'avviamento allo sport (Paravolley, Tennis Tavolo, Bocce, ecc.) non solo come terapia, ma come ambito di eccellenza.
- **Obiettivo:** Scoprire e coltivare i talenti sportivi delle persone con disabilità, favorendo la partecipazione a tornei e circuiti sociali che abbattano lo stigma e promuovono una nuova immagine della disabilità basata sul merito e sulla performance.

D. Empowerment e Socialità Attiva

- **Azione:** Organizzazione di eventi culturali e ludici gestiti e co-progettati dagli stessi utenti (mostre, convegni, tornei).
- **Obiettivo:** Garantire che la persona con disabilità non sia solo fruitore di eventi, ma protagonista della vita culturale del territorio, esercitando pienamente il proprio diritto alla partecipazione sociale.

Coerentemente con le finalità dell'Ente, i servizi erogati dalla **Fondazione**, presso il “**Centro Progetto Spilimbergo**”, hanno consentito di migliorare le condizioni di vita delle persone che ne hanno fruito. In particolare i servizi dedicati alle **PLMS** hanno consentito di migliorare le condizioni di vita degli utenti e delle loro famiglie, aumentando l'aspettativa di vita, riducendo il ricorso alle cure ospedaliere, creando uno spazio di incontro fra famiglie, congiunti e caregiver e favorendo i momenti di inclusione sociale.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

La **Fondazione** ha in corso un profondo rinnovamento con il percorso di accreditamento stabilito con l'autorizzazione del “**progetto sperimentale**” che comporta un notevole sforzo organizzativo e gestionale. Gli obiettivi sono concentrati sulla necessità di consolidare la sostenibilità dei diversi servizi e migliorare le condizioni di cassa, attraverso una maggiore fluidità dei flussi finanziari. I risultati di crescita dell'attività della **Fondazione** negli ultimi esercizi sono stati possibili senza ricorrere ad un'attività strutturata di fundraising. Sono in fase di valutazione, tuttavia, ipotesi di strutturare un'area stabile di raccolta fondi utile per la creazione delle risorse necessarie allo sviluppo delle progettualità pianificate e, in generale, al miglioramento del grado di efficacia dei servizi offerti, e al consolidamento del patrimonio.



6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



Risorse economiche per tipologia di provenienza

Nell'esercizio 2025 la **Fondazione** ha totalizzato proventi e ricavi complessivi pari a euro **1.020.888,00** in crescita rispetto a euro 978.382,00 del 2024 (+4,3%). Le risorse sono state destinate quasi integralmente al perseguimento delle finalità istituzionali (attività di interesse generale), come descritto nella Relazione di missione.

La tabella seguente illustra la composizione delle risorse per tipologia di provenienza:

Tipologia di provento	2025	% su totale	2024	Variazione
A) Attività di interesse generale				
- Erogazioni liberali	70.865	6,9%	72.595	-2,4%
- Proventi da contratti con enti pubblici (convenzione ASFO/ASU FC)	907.490	88,9%	881.115	3,0%
- Contributi da enti pubblici (LR 41/96, Fondazione Friuli, ecc.)	13.663	1,3%	3.527	287,4%
- Ricavi per prestazioni a terzi	9.052	0,9%	15.932	-43,2%
- Altri ricavi e proventi (5xmille, sopravvenienze)	2.791	0,3%	126	2115,0%
Totale attività di interesse generale	1.003.861	98,3%	973.295	3,1%
D) Attività finanziarie e patrimoniali				
- Da rapporti bancari (interessi attivi)	3.671	0,4%	2.786	31,8%
- Da altri investimenti finanziari (rettifica svalutazione titoli)	2.147	0,2%	-	-
- Da altri beni patrimoniali (impianto fotovoltaico)	11.209	1,1%	2.301	387,2%
Totale attività finanziarie e patrimoniali	17.027	1,7%	5.087	234,8%
TOTALE COMPLESSIVO	1.020.888	100,0%	978.382	4,3%

Analisi delle fonti di finanziamento:

Proventi da convenzioni con Enti pubblici e contributi pubblici (convenzioni + contributi diretti): rappresentano la principale fonte di sostenibilità (oltre il 90% dei ricavi), derivanti dalla convenzione con ASU FC (sperimentazione percorsi assistenziali per mielolesi) e da contributi regionali LR 41/96.

Erogazioni liberali: provengono da donazioni di utenti, aziende e associazioni del territorio; sono rimaste sostanzialmente stabili.

Proventi patrimoniali: in forte aumento grazie al miglioramento delle condizioni di mercato dei titoli (rettifica attiva del fondo svalutazione per € 2.147) e alla piena operatività dell'impianto fotovoltaico.

Criticità emerse nella gestione e azioni di mitigazione

Nel corso del 2025 gli amministratori hanno rilevato le seguenti principali criticità, con le relative azioni di mitigazione:

Criticità	Azione di mitigazione
Incremento dei costi operativi (aumento dei costi energetici, rincaro generi alimentari, rinnovi contrattuali e aumenti stipendiali)	- Accantonamento prudenziale nel fondo rischi (euro 50.000 nel 2025). - Monitoraggio costante dei consumi e razionalizzazione degli acquisti. - Utilizzo del fondo investimenti/manutenzione per interventi di efficienza energetica e interventi di adeguamento/miglioramento delle infrastrutture e delle dotazioni impiantistiche.
Incertezza sul budget convenzionale	- Rafforzamento del rapporto con l'IMFR Gervasutta per ampliare la platea di utenti. - Diversificazione delle fonti di finanziamento (contributi regionali, erogazioni liberali).
Supporto al personale infermieristico dipendente	- Ricorso a professionisti in libera professione per garantire la continuità assistenziale. - Pianificazione delle sostituzioni con anticipo.
Rischio di riduzione del valore dei titoli in portafoglio	- Parziale disinvestimento (euro 15.000).

Consistenza del patrimonio e scelte gestionali

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto della Fondazione ammonta a euro 166.555, in crescita rispetto ai euro 157.904 del 2024 (+5,5%).

La struttura patrimoniale è la seguente:

Voce	2025	2024	Variazione
Fondo di dotazione	30.000	30.000	-
Patrimonio vincolato	-	2.443	- 2.443
Riserve di utili/avanzi	125.462	87.911	37.551
Avanzo d'esercizio	11.094	37.551	- 26.457
Totale patrimonio netto	166.556	157.905	8.651

Il **fondo di dotazione** (euro 30.000) è stato mantenuto invariato, in linea con il minimo richiesto dal D.Lgs. 117/2017 per gli ETS con personalità giuridica.

Le **riserve di utili** sono state incrementate destinando l'avanzo dell'esercizio precedente (euro 37.551) a patrimonio libero.

Il **patrimonio vincolato** (euro 2.443) è stato completamente utilizzato per le finalità statutarie.

Immobilizzazioni materiali: tutte completamente ammortizzate (valore netto zero). Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per euro 9.220 (impianti, attrezzature, mobili) interamente spesi o accantonati tramite fondo manutenzione.

Attività finanziarie non immobilizzate (titoli): il portafoglio è stato ridotto a euro 41.428 (da euro 49.869), con una svalutazione residua di euro 3.667 a fronte di un fondo svalutazione iniziale di euro 10.227.

Situazione economico-finanziaria in relazione alle attività e alle scelte gestionali

La situazione economico-finanziaria della [Fondazione](#) è complessivamente solida e in equilibrio, come evidenziato dai principali indicatori di bilancio.

Principali indicatori di solidità patrimoniale:

Indici	2025	2024	2023
Totale Debiti / Totale Attivo	67,2%	69,8%	76,1%
Patrimonio Netto/totale attivo	32,8%	30,2%	23,9%

Il progressivo miglioramento dell'indice di patrimonializzazione (dal 23,9% del 2023 al 32,8% del 2025) dimostra una crescente autonomia finanziaria e una riduzione dell'indebitamento relativo.

Principali indicatori di liquidità:

Indici	2025	2024	2023
Liquidità disponibile/debiti a breve	301,8%	240,0%	208,1%
Crediti a breve-totale debiti a breve	61.593	61.707	101.471

La [Fondazione](#) dispone di un'elevata capacità di copertura dei debiti a breve termine attraverso le disponibilità liquide (oltre tre volte). Il margine differenziale positivo tra crediti e debiti a breve conferma l'assenza di tensioni finanziarie immediate.

Andamento della gestione (Rendiconto gestionale sintetico):

Area gestionale	Avanzo/Disavanzo 2025	Avanzo/Disavanzo 2024
Attività di interesse generale	- 1.325	35.472
Attività finanziarie e patrimoniali	16.254	3.540
Risultato prima delle imposte	14.929	39.012
Imposte	3.835	4.378
Avanzo d'esercizio	11.094	34.634

L'attività di interesse generale ha registrato un lieve disavanzo (euro 1.325) a causa dell'incremento dei costi del personale e dei servizi, compensato dal buon risultato dell'area finanziaria/patrimoniale (euro 16.254). La gestione complessiva rimane positiva, sebbene in riduzione rispetto al 2024 per effetto degli accantonamenti prudenziali e dei maggiori costi operativi.



Collegamento con le attività statutarie:

L'avanzo d'esercizio pari a euro 11.094 sarà destinato, come proposto nella Relazione di missione, a fondo di riserva patrimonio libero, a sostegno degli investimenti futuri e della stabilizzazione della Fondazione in attesa dell'accreditamento regionale.

La solidità patrimoniale consente di affrontare con serenità il biennio 2026-2027, in cui si concluderà la sperimentazione con ASU FC e si definirà l'inserimento strutturale della Fondazione nella rete dei servizi sociosanitari regionali.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si segnala alcun contenzioso né controversia rilevante, pregressa ed attuale.

Aspetti Sociali, Diritti Umani e Welfare Aziendale

La Fondazione ha implementato significative innovazioni nella **gestione del personale**, volte a risolvere le criticità pregresse e a promuovere un clima organizzativo positivo. Un pilastro fondamentale di questo cambiamento è stato il coinvolgimento diretto dei dipendenti nelle fasi del **"Progetto Sperimentale"**. Attraverso un modello di **dialogo partecipativo**, la Fondazione ha potuto analizzare in profondità i bisogni dei lavoratori, dedicando particolare attenzione alle categorie più fragili. Per tradurre questo ascolto in azioni concrete, sono state attivate le seguenti iniziative: **momenti di partecipazione e informazione** con incontri periodici strutturati per l'approfondimento delle necessità individuali e collettive; **analisi dei fabbisogni formativi** attraverso rilevazioni mirate per definire percorsi di aggiornamento e crescita professionale coerenti con le reali esigenze dei dipendenti; **tutela del diritto allo studio** tramite l'ottimizzazione delle condizioni organizzative per permettere al personale di frequentare percorsi formativi istituzionali e conseguire qualifiche professionali.



Per migliorare il benessere organizzativo e favorire la **fidelizzazione del personale**, sono stati introdotti strumenti innovativi di supporto welfare e conciliazione vita-lavoro:

- **Piattaforma Welfare:** implementazione di un sistema di servizi dedicato, disciplinato da specifici regolamenti istitutivi e attuativi.
- **Previdenza Complementare:** sottoscrizione di un accordo plurisoggettivo volto a garantire maggiore sicurezza economica futura e agevolazioni per i nuclei familiari.
- **Flessibilità Oraria:** istituzione dell'orario flessibile come misura chiave per favorire l'equilibrio tra vita professionale e privata (*work-life balance*).

Gestione della Privacy e del GDPR in ambito aziendale

La protezione dei dati personali trattati dalla Fondazione rappresenta una priorità etica, ancor prima che un obbligo normativo sancito dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). La Fondazione, nella figura del suo legale rappresentante, riveste il ruolo di Titolare del Trattamento.

A seguito degli esiti del *Legal Assessment* e della *Gap Analysis* effettuati sulla conformità dei processi interni, in data 1° ottobre 2023 la Fondazione ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO), ai sensi dell'art. 37 del Reg. UE 2016/679.

Il modello organizzativo adottato si basa sui principi di minimizzazione e finalità: ogni operatore tratta esclusivamente i dati indispensabili per l'erogazione del servizio richiesto, nel pieno rispetto dell'organizzazione interna e delle informative rese all'interessato.

Nei casi in cui le attività di trattamento siano affidate a soggetti terzi, l'Ente ha regolarizzato i rapporti tramite specifici contratti di Responsabile Esterno del Trattamento (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento). Tali soggetti ricevono istruzioni puntuali in merito a:

- Misure tecniche e organizzative di sicurezza;
- Procedure di archiviazione dei dati;
- Finalità specifiche del trattamento autorizzato.

Un pilastro fondamentale della gestione è il Registro dei Trattamenti (art. 30, comma 1, GDPR). Tale documento è inteso come uno strumento operativo dinamico che include elementi integrativi rispetto ai requisiti minimi di legge, permettendo una valutazione preliminare dell'impatto sui diritti e sulle libertà degli interessati.

L'analisi dei rischi è oggetto di costante aggiornamento, per riflettere l'evoluzione delle metodologie di analisi e l'introduzione di nuovi strumenti tecnologici.

L'elaborazione e l'archiviazione dei dati avvengono prevalentemente in modalità elettronica e in minima parte in modalità cartacea, in entrambe le modalità è garantita la sicurezza delle diverse categorie di dati gestite dalle singole aree organizzative.

La Salute e la Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08)

Il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un pilastro fondamentale dell'organizzazione aziendale sotto il profilo gestionale. L'obiettivo primario è la tutela dei lavoratori in conformità con le disposizioni del D.Lgs. 81/08, inteso come strumento essenziale per la promozione e la salvaguardia dei diritti fondamentali della persona.

Ai fini di una corretta implementazione delle misure di prevenzione e protezione, le attività vedono il coinvolgimento diretto di diverse figure chiave: **Il Datore di Lavoro** principale responsabile dell'organizzazione e della sicurezza in azienda; **Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** figura incaricata di coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi; **Il Medico Competente** che effettua la sorveglianza sanitaria e collabora alla valutazione dei rischi; **Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** eletto o designato per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza; **Il Preposto** figura che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute.

L'approccio adottato non è statico, ma si basa su un monitoraggio continuo. A tal fine, viene convocata regolarmente una **riunione di coordinamento** che coinvolge l'intero gruppo delle figure responsabili sopra elencate.

Questi incontri periodici, avvengono almeno una volta l'anno e, sono finalizzati a:

- Valutare l'andamento generale della sicurezza in azienda.
- Analizzare eventuali **cambiamenti logistici o dei luoghi di lavoro**.
- Aggiornare la **valutazione dei rischi** in presenza di nuove attrezzature, tecnologie o mutamenti organizzativi.

Consapevoli che la consapevolezza sia il primo strumento di prevenzione, l'azienda pianifica e svolge regolarmente l'attività di **formazione prevista dalla normativa vigente**. Tutti gli operatori partecipano ai corsi di aggiornamento necessari per garantire che ogni mansione venga svolta nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza e per mantenere elevati gli standard di tutela collettiva e individuale.



I Sistemi Informativi

Nel corso degli anni, è emersa la necessità di adottare strumenti informatici in grado di garantire, da un lato, la salvaguardia dei dati socio-sanitari della Struttura e, dall'altro, una gestione economico-finanziaria e statistica all'avanguardia.

Grazie alla sinergia con una software house friulana, sono stati sviluppati e integrati moduli specifici su una piattaforma preesistente. Questo intervento ha permesso di digitalizzare interamente la gestione dei contenuti clinici attraverso l'implementazione di una cartella socio-sanitaria digitale.

Parallelamente, per rispondere a esigenze gestionali interne, è stato sviluppato un software *ad hoc* su base Access dedicato alla contabilità e all'amministrazione ordinaria, facilitando i rapporti quotidiani con gli utenti e gli enti esterni.

Per garantire l'efficienza operativa, la nostra struttura ha adottato le seguenti soluzioni:

- **Dotazione Hardware:** Tutte le aree operative sono equipaggiate con postazioni informatiche che consentono di operare in totale sicurezza e stabilità.
- **Applicazioni Dedicate:** Sono state sviluppate app specifiche per l'ottimizzazione di servizi critici, tra cui:
 - **Gestione della logistica e dei trasporti.**
 - **Monitoraggio delle scadenze.**
 - **Invio e gestione delle richieste di intervento manutentivo da parte degli operatori.**



8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Relazione delle attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della Fondazione ETS e dei suoi esiti.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.lgs. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 9 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio, in via esclusiva o principale, da parte della Fondazione di attività interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere a) e lett. e) del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del Bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Centro Progetto Spilimbergo Ets, alle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art.14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità con le suddette Linee Guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del Bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel Bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee Guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, attualmente applicabili.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel Bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

San Giovanni al Natisone, 6 aprile 2026

L'Organo di Controllo

Dott.sa Chiara Repetti